



YUGOSLAV WARS: ANOTHER FACE OF EUROPEAN CIVILISATION?

LESSONS LEARNT AND ENDURING CHALLENGES

Guerre nella ex-Jugoslavia: il volto
opaco della civiltà europea?
Lezioni apprese e sfide attuali.

ROME, 16TH-18TH OCTOBER 2017

In the framework of the "Europe for Citizens Programme" of
the European Union.



Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union

MARTEDÌ 17 OTTOBRE

Teatro Piccolo Eliseo – Via Nazionale, 183
La guerra come "godimento" dei corpi

1. *Violare...*

Ore 10.30
Modera Stefano Petrucciani (Univ. La Sapienza, Roma)

Fabio Dei (Univ. di Pisa) - L'orrore, l'orrore... Le atrocità di guerra e la
grammatica della violenza.
Egidio Ivetic (Univ. di Padova) - Jugoslavia, civiltà, corpi: letture mancate.

Italo Calvino, Un generale in biblioteca – Lettura di Ugo Pagliai

Silvia Coll-Vinent (Univ. Ramón Lull, Barcellona) - A true picture of war:
George Orwell's *Homage to Catalonia*.
Luca Vaglio (Univ. di Kragujevac) - Il corpo in guerra: due romanzi bellici
a confronto.
Elena Fanajlova (Radio Svoboda) - Perdite e speranze. I traumi della
guerra nella poesia serba e ucraina.

2. *...Essere violati*

Ore 16.30
Modera e introduce Janja Jerkov (Univ. La Sapienza, Roma)
Indirizzo di saluto di Andreas Gottsmann (dir. Istituto Storico Austriaco)
Marco Deriu (Univ. di Parma) - Tra soggettivazione e assoggettamento.
Violenza, corpi e sessualità nelle nuove guerre.
Aija Kuge (Radio Svoboda) - Alla ricerca dei corpi delle vittime di
Srebrenica: l'impossibilità di un lutto.
Amb. Wolfgang Petritsch (Vienna) - Negotiating Peace after Ethnic
Cleansing, Rape and other War Crimes - Reflexions of an International
Mediator.

Ing. Vito Alfieri Fontana (Bari) - Mine e vittime nello scenario di guerra in
Bosnia.
Ivo Andrić, Lettera dal 1920 - Lettura di Elisabetta Cavallotti

Conclusioni: Perché la violenza e la barbarie periodicamente ritornano?
Intervengono Janja Jerkov, Stefano Petrucciani, Stefano Velotti.

LUNEDÌ 16 OTTOBRE

Università La Sapienza, Facoltà di Lettere e
Filosofia – Odeion, P.le A. Moro 5

Monumenti: immaginare, ereditare, distruggere

Ore 15.30
Saluto del Prof. Antonello Biagini (Presidente della Fondazione Roma
Sapienza)
Modera e introduce Giuseppe Di Giacomo (Univ. La Sapienza, Roma)

Ignasi Roviró Alemany (Univ. Ramón Lull, Barcellona) - Guerra y
patrimonio material, 1936-1939.
Jelena Arsenijević Mitrić (Univ. di Kragujevac) - Culturecide Against the
Serbs in Croatia in the Context of the Wars of the Nineties.
Maja Anđelković (Univ. di Kragujevac) - The Destruction of the Serbian
Orthodox Heritage in Kosovo. A Crime Against World Cultural Heritage.

Ore 16.40
Modera e introduce Stefano Velotti (Univ. La Sapienza - Roma)

Arch. Claudio Catucci (Roma) - Un architetto italiano fra distruzione e
ricostruzione.
Francesco Mazzucchelli (Univ. di Bologna) - Il patrimonio sotto attacco: la
memoria della città tra urbicidio e ricostruzione.
Col. Alberto Deregibus (Roma, Comando Carabinieri Tutela Patrimonio
Culturale) - Problemi e prospettive di una politica per la salvaguardia del
patrimonio culturale negli scenari di guerra.

Ore 18.15
Laura Sudiro (Roma) e Giovanni Rispoli (Roma) - Un archeologo in trincea:
storia di Fabio Maniscalco.
Marianosaria Ruggiero Maniscalco (Napoli) - Sarajevo 1996: Fabio
Maniscalco incontra il suo destino.

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE

Università La Sapienza.
Villa Mirafiori – Via Carlo Fea 2,
Ingresso Principale

Inaugurazione della mostra «Harvest of death». Guerre a confronto: immagini dai conflitti nell'ex-Jugoslavia e in Ucraina

Ore 10.00
Elena Fanajlova (Radio Svoboda) - Presentazione della mostra
fotografica.

Liceo Statale Classico-Linguistico "I. Kant" –
Piazza Zambeccari, 19

Le guerre della ex-Jugoslavia... a scuola

Ore 11.00
Prof. Valerio Giannetti - Presentazione del lavoro con gli allievi
del liceo classico-linguistico "I. Kant".

Ore 11.15
"C'è un modo per uscire dalla logica della contrapposizione
immaginaria?"
Gli studenti del liceo "I. Kant" discutono delle guerre nella ex-Jugoslavia,
con la partecipazione di studenti del liceo "Prva kragujevačka gimnazija"
di Kragujevac (Serbia), della prof.ssa Svetlana Rajičić Perić e della
prof.ssa Isabel Jordà.

La traduzione consecutiva dallo spagnolo e dall'inglese è curata degli
allievi del liceo classico-linguistico "I. Kant". La traduzione dall'italiano in
serbo e dal serbo in italiano è curata dalla dott.ssa Sanela Mušija.